### Limitazione dei cilindri e contestazioni in vista

# Il motociclismo scenderà in piazza?

**Giacomo Agostini ci dà il buongiorno per radio, partecipa alle feste mondane, lavora nei fumetti, va sovente in TV, porta a spasso un sorriso di ragazzo simpatico che fa breccia nei cuori femminili e fin qui niente di male, purchè il giovanotto non esageri: tirare troppo la corda, nel suo mestiere significa andare incontro a brutte sorprese. E vorrei dargli un consiglio, visto che spera di guidare presto un bolide a quattro ruote: Enzo Ferrari non gli darà mai una vettura sino a quando egli condurrà un inverno di divertimenti. Per chi vuole partire sul piede giusto, anche questo conta. Agostini viene tirato in ballo perchè a giudicare dai suoi titoli mondiali si direbbe che il motociclismo italiano sia in piena salute. Il motociclismo, invece, va malissimo. Il talento di Agostini non si discute. Giacomino è bravissimo, ma resta un fiore nel deserto perchè alle sue spalle c'è il vuoto, cioè un'attività molto ristretta, una partecipazione di marche ridotta al lumicino, una situazione che impedisce la crescita di nuovi campioni. Il discorso vale in generale. Da noi c'è la MV col solo Agostini, c'è la Benelli con Pasolini, ci sono le volenterose Patton, Aermacchi e Linto con i Bergamonti, i Pagani e i Milani e i soliti privati che a stento ricavano le spese di trasferta (quando le ricavano). Il «boom» giapponese ha terminato il suo ciclo: hanno detto basta la Honda, la Yamaha e la Suzuki e in giro si vedono qualche M.Z., qualche Bulkaco, qualche Monkesa, un paio di Matchless, un paio di Norton, ma niente di ufficiale. Per continuare a correre, Silvio Grassetti ha acquistato due Honda, una 250 e una 350 e la FMI l'ha incoraggiato cancellando dal calendario nazionale le prove di campionato della classe 350'**

**Povero motociclismo! Si è lavorato in maniera da stancare case e piloti, e giunti al punto massimo di rottura, si pensa di salvare il salvabile limitando il numero dei cilindri. Già da quest'anno, nella classe 50, vedremo in azione esemplari con motore monocilindrico, nel '70 le 125 e le 250 saranno bicilindriche e più avanti anche le grosse cilindrate (350 e 500) dovranno sottostare alla nuova formula. Alcuni affermano che non si tratta di un passo indietro, che il vero progresso tecnico consiste nell'ottenere il massimo risultato col minimo mezzo, che fra qualche anno il monocilindrico e il bicilindrico daranno risultati superiori a quelli ottenuti dagli attuali ultra frazionati, che le corse saranno più appassionanti perchè, a parità di cilindri, molti concorrenti potranno far valere le proprie qualità e che infine avranno via libera e meritati consensi i piccoli costruttori.**

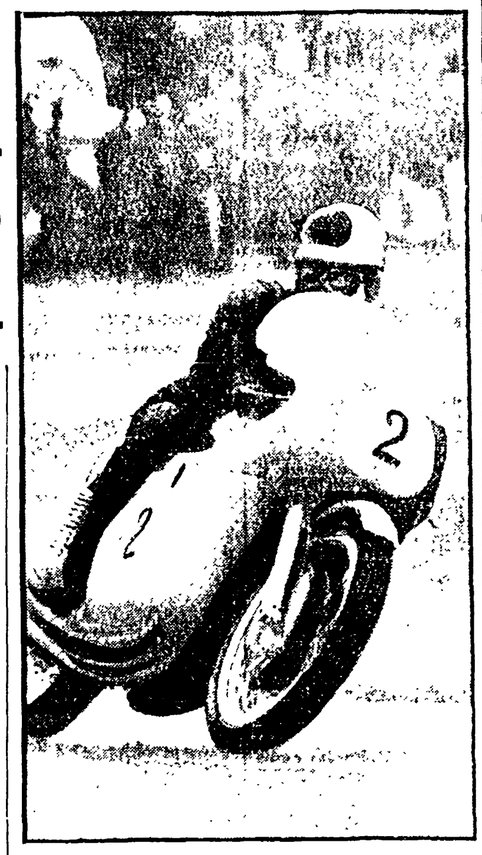
**C'è da chiedersi, anzitutto, perchè una decisione del genere non sia venuta a galla molto tempo prima, pur trattandosi di una decisione con diverse incognite, ma sapete: i dirigenti del motociclismo hanno sempre peccato di scarsissima lungimiranza. Incognite, dicevamo. Tanto meglio per fare un esempio, se i due fratelli Villa vedranno premiati i loro sforzi, la loro genialità, ma fin dove potranno arrivare e resistere? Volendo tagliare la testa al toro, non era forse meglio scegliere la formula delle macchine di serie, macchine — per intenderci — vendute al pubblico? E perchè insistere con le grandi cilindrate quando l'area commerciale assorbe in maggioranza le motociclette da 50 a 250 cc?**

**E' un discorso, naturalmente, da approfondire. I problemi sul tappeto, d'altronde, sono numerosi e un'occasione per discuterli seriamente si avrà nella prossima assemblea della Federazione motociclistica italiana in programma a Bologna. Moto Club, svegliatevi! E attenzione al momento delle votazioni per le nuove cariche direttive. Da anni e anni le cose procedono nel peggiore dei modi. Il signor Leto di Priolo ha trasferito da Monza a Imola il G.P. delle Nazioni 1969: una mossa propagandistica, tenuto conto che Imola meritava i mondiali da almeno tre anni.**

**Il massimo dirigente del motociclismo nostrano ha voluto mostrarsi solidale con gli organizzatori delle gare romagnole i quali temono un decreto governativo che vieti i circuiti stradali e minacciano di scendere in piazza. La questione è delicata. Noi vogliamo bene alla gente di Romagna, conosciamo le loro esigenze e i loro sacrifici, il loro amore per il motociclismo: via la Romagna, il motociclismo morirebbe, ed è anche vero che Riccione, Cesenatico e Milano Marittima ricavano dalle competizioni motoristiche un incentivo turistico però non abbiamo mai nascosto e non nascondiamo le nostre perplessità, i nostri timori per i circuiti cittadini, già pericolosissimi per i piloti e pericolosissimi per il pubblico.**

**Non vale la tesi del signor Leto di Priolo che in Romagna gli incidenti sono rarissimi: il sottoscritto rammenta la drammatica domenica di Milano Marittima di qualche anno fa, una domenica in cui i morti potevano essere più di uno. E diciamo questo al presidente della FMI: diciamo che uno dei suoi compiti sarebbe stato quello di dotare la Romagna di circuiti permanenti, di impianti validi, efficienti, sicuri. Scenda pure in piazza il signor Leto di Priolo, ma si faccia, anzitutto, una severa autocritica.**

**Gino Sala**



I titoli «mondiali» di GIACOMO AGOSTINI non bastano a nascondere la crisi che soffoca il motociclismo

### Ieri a Coverciano

## Allenamento O.K. della «Under 21»

**Dalla nostra redazione**

FIRENZE, 15.

I selezionati per la formazione dell'«Under 21» che nel marzo prossimo dovranno incontrare i coetanei della Romania, hanno giocato oggi, al centro tecnico di Coverciano, una partita di allenamento. Valcareggi, coadiuvato da Vicini, conoscendo già le caratteristiche dei singoli elementi, ha diviso i convocati in due squadre. A conclusione della partita, alla quale hanno assistito numerosi tecnici in rappresentanza delle maggiori società calcistiche italiane, la vittoria, per 2 a 1, è andata agli uomini in maglia verde. Il CT ha schierato in campo le seguenti squadre:

Maglia verde: Vecchi, Sabatini, Stanzial; Marchetti (Bolognesi), Bet, Turone (Zamboni); Palazzese (Spagnolo), Scala, Bonci, Aristei, Achilli.

Maglia rossa: Lattanzi; Rimbano, Ciscato; Cuccureddu, Reggiani, Negrisoli; Carella Causio, Spadetto (Furlanis), Giudo, Pulici.

Al 23' del primo tempo, Scala, su azione elaborata, ha portato in vantaggio la sua squadra e al 6' della ripresa Cuccureddu ha segnato per i rossi. Diciannove minuti dopo (26') Spagnolo, che era subentrato a Palazzesi, ha trovato lo spiraglio buono per battere il par bravo Lattanzi.

Alla partita non ha partecipato il portiere Padovani del Modena: il giocatore ieri sera ha accusato un dolore a un arto e il medico federale dott. Fino Fini gli ha ordinato un giorno di riposo. Valcareggi alla fine, dopo essersi dichiarato soddisfatto della prova offerta da tutti e dopo avere precisato che per la maggioranza si è trattato del primo contatto personale, ha proseguito dicendo che «si è trattato di una rassegna interessante nel corso della quale la stragrande maggioranza dei giocatori hanno messo in mostra qualità tecnico-agonistiche».

Il CT dopo avere annunciato che al prossimo raduno saranno convocati tutti i giocatori (22 o 25), già segnalati al settore tecnico, ha proseguito dicendo: «Dopo questa prima presa di contatto posso dichiararmi sodisfatto in quanto non dovrebbero esserci preoccupazioni per mettere insieme una rappresentativa molto valida. Comunque prima di prendere una decisione intendo visionare anche il secondo gruppo di giocatori».

Osservazione che intendo effettuare nel prossimo mese di febbraio qui a Coverciano, subito dopo inizierà la fase decisiva per comporre una rosa di 18-20 giocatori, dai quali dovrà scaturire la formazione ufficiale della "Under 21".

**l. c.**

### Rugby

## Annullata una partita (errore tecnico)

**La commissione organizzatrice giudicante della Federazione italiana rugby ha accolto il reclamo presentato dal Buscaglione contro il risultato della partita della sesta giornata di serie «A» Metalcrom Treviso - Buscaglione Roma del 17 novembre scorso (conclusasi sul punteggio di 6 0 per il Metalcrom) ed ha quindi annullato l'incontro disponendone la ripetizione a data da destinarsi. Nel reclamo, il Buscaglione ha rilevato che «il risultato era stato falsato da una erronea decisione del direttore di gara che al 22' del secondo tempo, dopo aver decretato la espulsione del giocatore Della Valle (Metalcrom), faceva riprendere il gioco con una mischia negando al Buscaglione il calcio di punizione cui aveva diritto in conformità della regola 20 n. 2 delle regole di gioco».**

**La commissione organizzatrice giudicante, rilevato che la decisione dell'arbitro Tavelli di Piacenza non è stata presa in ossequio al regolamento (la regola 20 n. 2 lettera e dispone che il giocatore responsabile dell'infrazione sarà passibile di espulsione ed inoltre un calcio di punizione dovrà essere concesso alla squadra avversaria sul punto dell'infrazione), ha stabilito che l'errore tecnico costituisce la causa di un diverso risultato (le squadre al momento dell'errore tecnico erano sul risultato di 3 0 per il Metalcrom) e quindi ha annullato la gara disponendone la ripetizione.**

UN AVVENIMENTO ATTESO DA TUTTI I CACCIATORI: DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE TORNA LA

enciclopedia della caccia

Tutto sulla selvaggina, le armi, i cani, le leggi in 42 dispense settimanali.

In edicola il primo fascicolo L. 300

SADEA/SANSONI

### Prima che agli affari bisogna pensare all'integrità

# Mazzinghi non combatta se non ritrova la salute

**Anche Duran si trova nella stessa condizione: rinviato il match con Pritchett?**

*Febbraio 1969 poteva diventare un mese importante per il pugilato italiano, invece aumenterà, magari, il già notevole caos che rende tanto criticabile il suo mondo professionistico, soprattutto. I nostri pugili sono dei chiacchieroni presuntuosi come Nino Benvenuti oppure dei silenziosi — o quasi — come Piero Del Papa e Carmelo Bossi, sono dei modesti come Piero Tomasoni, Renato Galli e Vincenzo Pitardi, degli eterni scontenti ed incerti come Sandro Lopopolo dei tipi nervosi e sfortunati come Juan Carlos Duran dei fortunati come Golfarini, Cane, Vittorio Saraudi forse saliti oltre i loro meriti, dei pittoreschi personaggi come Giulio Rinaldi, Aldo Battistutta e Young, delle eterne «promesse» come Bruschini, Girgenti, Franco Sperati, Sassarini, Fanali, Duranti, Zampieri, Fasoli e Lamagna, sono inoltre dei simpatici «gamin», (monello), come Fernando Atzori che sabato 18, a Manila, troverà Bernabe Villacampo che perde o vince con la medesima disinvoltura; sono dei «playboy» giocondi e di buona tavola come Giulio Saraudi, dei volenterosi ostacoli dal loro imperfetto fisico come Giuseppe Ros e Truppi, come Luigi Patruno e Biancardi, sono infine dei seri e dignitosi professionisti come Salvatore Burruni e Bruno Arcari, come Sandro Mazzinghi, Silvano Bertini, Tommaso Galli, Fabio Bettini e qualche altro crediamo.*

*Purtroppo dietro ai «boxeurs» — di sicuro il poco di buono, di sano, di onesto, di umano che ancora rimane in questo mestiere — si agita un plotone di «quastators», chiamiamoli così, che con la loro morale, spesso da rinoceronti rovinano tutto o quasi. Tanti roventi «casi», tanti dirigenti «scandali», tante assurde «decisioni», tanti «mochetti» di prestigio, li dobbiamo a questi individui che sono managers, impresari, dirigenti federali ed arbitri anche. Non tutti gli arbitri, i dirigenti, gli impresari, i managers meritano critiche, accuse, sdegno persino; alcuni fanno il meglio per rendersi utili alla causa del pugilato, purtroppo risultano sempre troppo pochi.*

*Durante i 28 giorni del prossimo febbraio il Palazzo dello Sport di Milano dovrebbe, finalmente, ospitare anche una serata di boxe. Il campionato europeo dei medi, programmato per giovedì 20, si presenta bene tenendo conto della esperta versatilità di Juan Carlos Duran come della robusta grinta del Inglese Johnny Pritchett, lo sfidante. Ma, stando alle ultime notizie, Duran si sarebbe fratturato a Comerio, il dito indice della mano sinistra facendo da «partner» a Bertini in preparazione per l'europeo di sabato, a Bologna, contro «Fighting» Mack delle Antille Olandesi vincitore di Bossi Malaracdo il doloroso incidente, Juan Carlos potrà entrare nel ring milanese per la difesa della sua «cintura»?*

*L'unico suggerimento a Duran è questo: non imitare nella leggerezza, Carmelo Bossi che, pur sofferente alla bocca, volle accettare ugualmente Mack lo scorso 14 agosto, a Lugano. Sabbiadoro, con il negativo risultato che sappiamo. Se Juan Carlos Duran non potrà battersi al suo meglio contro Pritchett, la scontitta è verosimile dato che Johnny «big no e», il grande rivale del talento di Buenos Aires, è in gamba. Duran non è imbattibile. Se il cittadino di Ferrara dovesse vincere, solo perchè in condizioni psicofisiche nettamente superiori, la sconfitta sarebbe un colpo per tutto il pugilato. Può essere certo Quinto se la mano sinistra, al suo più efficiente, non guarisce in tempo, chiederà un secondo rinvio all'abbuono. Il pugilato, e stiamo una grande, per esempio, di Nino Benvenuti per vedere nuovi eventi, i tanti, in frattura. Duran ha come avversario Juan Carlos, il pirata di una Cordoba ed al suo successo. Indubbiamente Duran, per Duran e Pritchett, sarebbero due «serate» degne di entrare di diritto nella storia del «Palazzo dello Sport» milanese, un avvenimento che merita un tono come il «Madison Square Garden» di New York, come il «Forum» dei Sports» di Parigi, come l'«Arena» di Londra oppure Madrid dei tempi, di moda non piccone, ultime delle speculazione italiana che non risparmia alcuno, battuta sotto il pugno della logica umana e meglio finanziate dello spettacolo, alla partita, piuttosto che correre rischi inutili. Può darsi, certo, che Juan Carlos Duran perda il suo titolo a tavolino o sul ring, salto errori, non vede le simpatie di Piero Pini il segretario dell'European Boxing Union, ma pure questa questione sarà da discutere al momento giusto. I regolamenti devono essere uguali per tutti, quindi pure lo scalognato Juan Carlos può ottenere comprensione e mantenere intatte le sue «chances» nel limite della ragionevolezza del possibile, dei precedenti casi.*

*Nell'attesa parliamo di Sandro Mazzinghi che gli americani attendono da tempo considerandolo, come pubblicò Boxing Illustrated, «The New Graziano», il nuovo Rocky Graziano (che rimane il più eccitante campione dei medi del dopoguerra) Giorni fa, nel corso di una «tavola rotonda», il manager Branchini disse «...e Benvenuti vale sette Graziano...». E' vero che quando si parla di Nino Benvenuti tutto diventa Carnevale, tuttavia al signor Umberto Branchini chiediamo: «...ma allora quel Rocky Graziano che mise k.o. Tony Zale e "knock down" Ray "Sugar" Robinson valeva quanto... Cinicia, anzi meno? ». Per chi non lo sapesse, il leggendario pugile Cinicia potrebbe chiamarsi... Branchini, che boxeur non è stato mai!*

*Dopo la insulsaggine di un manager, che fa solo gli affari suoi, torniamo sul sentiero, Sandro Mazzinghi, «The New Graziano», dovrebbe concedere la rivincita a Freddie Little il 28 febbraio prossimo in Las Vegas, Nevada. Ecco un combattimento da evitare anche se Bill Miller verserebbe 30 mila dollari al netto di ogni tassa (come sostiene Piero Pini), almeno sino a che il toscano sarà tornato in perfetta salute e forma pugilistica. Non ci fidiamo affatto del verdetto sanitario del dottor Montanaro della Federboxe, prima pretendiamo una prova concreta, ossia un «test» di collaudo per Mazzinghi: naturalmente non contro Cinicia!*

*Siamo dell'idea (che speriamo errata) che Sandro abbia bruciato definitivamente il suo furore, il suo fisico, il 26 maggio 1968 a San Siro nella sanguinosa battaglia con Ki Soo Kim della Corea. Contro Little, a Roma, vedemmo l'ombra di Mazzinghi e l'arbitro Tomser, tedesco, fece l'incredibile intervento sbagliato perchè ciò gli era stato suggerito. Da chi? Questo doveva scoprire il dott. Pini, invece di mischiare le carte prima con la WBA quindi con il WBC: in fondo era suo dovere riparare ad un errore di scelta. Abbiamo già parlato di moralità da rinoceronti, di caos, niente da aggiungere oppure da togliere.*

**Giuseppe Signori**

### Ieri alle Capannelle

1. CORSA: 1) Frentano; 2) Zimmerman; 18, 17, 13 (34). 2. CORSA: 1) Della Dolce, 2) Gaiardo; 24, 15, 21 (86). 3. CORSA: 1) Pellicano, 2) Solitude; 30, 14, 15 (41). 4. CORSA: 1) Tonello, 2) Minuit, 3) Salne; 27, 21, 22, 36 (188). 5. CORSA: 1) Gigiotti, 2) Dillard; 22, 13, 13 (37). 6. CORSA: 1) Dexter, 2) Nardini; 23, 21, 24 (125). 7. CORSA: 1) Ombrone, 2) Wind, 3) Carrè; 17, 12, 16, 15 (142).

**A FIRENZE**

1. CORSA: 1) Babilonia, 2) Quadia; 160, 30, 23 (96). 2. CORSA: 1) Verdiana, 2) Reatino; 28, 13, 19 (108). 3. CORSA: 1) Irga, 2) Rocket; 23, 13, 19 (54). 4. CORSA: 1) Atornesia, 2) Quamocritto, 3) Alato; 67, 16, 25, 29 (202. 5. CORSA: 1) Moliterno, 2) Mischia, 3) Paraffina; 37, 14, 17, 10 (338). 6. CORSA: 1) Cloridano, 2) Panorama; 12, 10, 14 (44). 7. CORSA: 1) Falco Nero, 2) Paquito, 3) Avvoltoio; 81, 19, 15, 22 (119).

### Domani in TV la corsa Tris

La TV trasmetterà domani dall'ippodromo di Tor di Valle in Roma la telecronaca diretta del Premio Birbone, corsa Tris di questa settimana. Telecronista Alberto Giubilo (secondo canale, ore 16,30).

### Da domani a Terracina

## Adorni riprende gli allenamenti

**PARMA, 15.**

**Vittorio Adorni ed Ercole Baldini, accompagnati dalle rispettive mogli, sono tornati in Italia dopo il lungo viaggio che li ha portati in America e alle Bahamas per quindici giorni.**

**Adorni e Baldini, nel primo pomeriggio, poche ore dopo il loro arrivo a Parma, si sono recati a Viarolo, sede della «SCIC», per definire col titolare del nuovo gruppo ciclistico, Fornari, l'attività per la prossima stagione agonistica. La «SCIC», la nuova squadra del campione del mondo della quale Baldini è il «general manager», sarà presentata a Parma domani e venerdì comincerà a Terracina il raduno collegiale, in vista della prossima attività.**

**Per quanto riguarda gli impegni per l'imminente stagione, Adorni, abbronzato e un po' ingrassato, ha detto di non avere ancora firmato il contratto per partecipare alla «Sei giorni» di Milano ed ha aggiunto: «La mia attività è tutta da decidere. Ne parleremo soltanto tra qualche giorno».**

### Nella conferenza stampa a Manila

## Atzori stupisce per la modestia

**Si è limitato a dire: «Vinca il migliore!»**

MANILA, 15

Il campione d'Europa dei pesi mosca Fernando Atzori, che sabato sera incontra sulla distanza delle dodici riprese il filippino Bernabe Villacampo, ha partecipato oggi ed una conferenza stampa idilliaca con il suo prossimo avversario.

Abituati a rebuanti anticipazioni di vittoria, i giornalisti filippini hanno sgranato gli occhi nel constatare la pacatezza di tono ed espressioni dei due piccoli pugili il cui incontro ha un valore che va oltre il semplice match di beneficenza di cui si era parlato a suo tempo: il World Boxing Council ha deciso che l'incontro abbia valore come eliminatoria per il titolo mondiale. E il vincitore sarà probabilmente opposto al vincitore dell'incontro per il titolo mondiale fra il tailandese Chartchai Chionoi e il messicano Efren Torres, in programma per il 26 gennaio a Città del Messico.

«Vinca il migliore» è stato il candido commento di Atzori.

«Non posso essere certo» ha commentato a sua volta il filippino a chi chiedeva al due quale fosse il loro pronostico per sabato. Avviata la conferenza stampa su questo binario tanto lontano dai soliti battage pubblicitari non si è più cambiata strada, nemmeno quando un giornalista filippino un po' cattivello ha chiesto ad Atzori se fosse vero che prima di partire dall'Italia aveva espresso dei dubbi sull'avversario e rivelato il suo timore di una decisione «casalinga» dell'arbitro. Atzori ha sfoggiato un sorriso da «principe» e ha sostenuto: «l'ho fatto solo per pubblicità».

Atzori, medaglia d'oro dei pesi mosca alle Olimpiadi di Tokyo ha all'attivo 32 incontri da dilettante con 27 vittorie e 24 incontri da professionista di cui 22 vinti (una pareggia e due persi). Sposato da quattro anni e padre di una bimba, Villacampo non ha voluto essere da meno sul piano della felicità famigliare e ha fatto presente che lui è sposato da sei anni e ha tre bimbe. Villacampo che ha vestito anni come Atzori, è passato al professionismo nel 1962 dopo aver vinto il titolo nazionale di dilettanti dei pesi mosca. Come professionista la sua esperienza è forse inferiore a quella di Atzori anche se per numero di combattimenti ed organizzazioni 24 anche per Villacampo due sconfitte, due sospensive e due pareggi.

E non cambia il valore del commento di Atzori.

## Per il WBC Mazzinghi non ancora decaduto

**MANILA, 15.**

**Sebbene la World Boxing Association abbia già dichiarato decaduto Sandro Mazzinghi dal titolo di campione del mondo dei pesi medi Junior, il World Boxing Council, l'altro organismo mondiale del pugilato, non ha preso ancora nessuna posizione contro il pugile italiano. Dopo il verdetto di «no contest» dell'ottobre scorso, infatti, il WBC ha dichiarato vacante il titolo invitando però lo stesso Mazzinghi e Little a disputare un incontro per l'assegnazione della corona.**

**Per ora il presidente del World Boxing Council, Justiniano Montano, si è limitato a sollecitare il pugile italiano ad accettare l'offerta degli organizzatori di Las Vegas se non vuole vedere compromessa la sua posizione di aspirante ufficiale al titolo.**

**Montano ha esposto la situazione a Guido Mazzinghi, fratello del campione italiano che si trova attualmente a Manila assieme a Fernando Atzori, impegnato sabato prossimo contro Villacampo. Guido Mazzinghi ha detto che l'offerta di 35 mila dollari degli organizzatori di Las Vegas, tasse comprese, è troppo bassa ma Montano gli ha fatto presente che 35 000 dollari è la stessa cifra percepita da Little quando affrontò Mazzinghi a Roma.**

**La Commissione atletica del Nevada, ha reso noto Montano, ha già minacciato una iniziativa tendente a considerare Little campione del mondo e a tale presa di posizione potrebbero adeguarsi le maggiori commissioni pugilistiche degli Stati Uniti. Da parte sua il British Board of Boxing Control ha proposto di opporre a Little un altro pugile per l'assegnazione del titolo.**

## Multata la Roma di 475 mila lire

**Il giudice della Lega ha squalificato per una giornata Petrelli (Verona), Poletti (Torino), Becker (Lecco), Franzini (Modena).**

**Il giudice ha poi inflitto le seguenti ammende a società: 475.000 lire alla Roma, 425.000 al Cagliari, 200.000 all'Inter, 90 mila al Pisa, 70.000 al Torino, 200.000 alla Lazio, 180 000 al Foggia, 100.000 alla Reggina.**

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 120 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 6% 1969-1989

E N E L

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE UNITARIO L. 1000

PREZZO DI EMISSIONE L. 972,50

REDDITO MEDIO EFFETTIVO 6,55%

(tenuto conto della vita media dei titoli, del pagamento semestrale degli interessi e dei premi in denaro)

**Godimento: 1°-1-1969 - Scadenza dell'ultima rata di rimborso: 1°-1-1989**
**Vita media: 13 anni e 5 mesi**

TAGLI DEI TITOLI: da 100-200-500 e 1.000 obbligazioni.

PAGAMENTO INTERESSI: in via posticipata il 1° gennaio e il 1° luglio.

RIMBORSO: alla pari, esclusivamente mediante sorteggi annuali, dal 1° gennaio 1973 al 1° gennaio 1989, salvo la facoltà di procedere al rimborso anticipato, parziale o totale, dal 1° gennaio 1976.

L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL), Ente di diritto pubblico con sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 18 novembre 1968, in applicazione dell'art. 6 dello Statuto approvato con D.P.R. 21 dicembre 1965, n. 1720, emette un PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1969-1989 di L. 150 miliardi, costituito da 150 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 l'una, suddiviso in 150 serie di un milione di obbligazioni ciascuna. Di queste obbligazioni 30 serie per L. 30 miliardi sono state collocate presso enti diversi, mentre le altre 120 serie per L. 120 miliardi vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA, con godimento 1° gennaio 1969, al prezzo suindicato e conguaglio interessi.

Queste obbligazioni sono:

*garantite dallo Stato* per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi;

*esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo* presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali, ivi comprese l'imposta di ricchezza mobile cat. A sugli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui agli artt. 86 e 156 del T.U. delle Leggi sulle Imposte Dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645;

*ammissibili* alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: *comprese* fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse*, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; *quotate* di diritto in tutte le Borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ognuna delle serie di n. 1.000 000 di obbligazioni verranno estratti a sorte i seguenti premi:

il 13 ottobre 1969, n. 1 premio da L. 5.000.000
il 12 » 1970, » 2 premi » » 2.000.000 ciascuno
l' 11 » 1971, » 3 premi » » 1.000.000 »

Complessivamente per tutte le 120 serie di obbligazioni offerte al pubblico verranno pertanto estratti:

n. 120 premi da L. 5.000.000 ciascuno per L. 600.000.000 nel 1969
» 240 » » » 2.000.000 » » » 480.000.000 » 1970
» 360 » » » 1.000.000 » » » 360.000.000 » 1971

e quindi in totale L. 1.440.000.000 di premi.

Le prenotazioni saranno accettate **dal 20 al 29 gennaio 1969** presso i seguenti Istituti incaricati, sino ad esaurimento del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCIE SICILIANE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA DI LEGNANO - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHI E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE